

In Gazzetta Ufficiale il decreto sui nuovi livelli essenziali di assistenza

Sanità, arriva l'upgrade

Prestazioni, servizi e terapie con 800 novità

DI PASQUALE QUARANTA

Dai recenti screening sui neonati al test prenatale non invasivo, dalle nuove esenzioni per le patologie rare oltre che croniche ai percorsi di sorveglianza per le donne con rischio ereditario di tumore al seno e dell'ovaio. E ancora nuove prestazioni di genetica, radioterapia, diagnostica, interventi sui disturbi dell'alimentazione, aggiornamento dell'assistenza protesica e una revisione dei ricoveri ad alto rischio di inappropriatazza. Sono queste alcune delle novità del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 7 agosto 2026 in materia di modifiche e integrazioni dei livelli essenziali di assistenza pubblicato sulla gazzetta ufficiale numero 227 del 30 settembre.

Nello specifico, l'aggiornamento precedente dei Lea risale al 2017 ma ha trovato piena attuazione solo nel 2024, con lo sblocco del necessario decreto tariffario voluto dal Ministro Schilacci e che permise la definizione dei nuovi costi per l'assistenza specialistica ambulatoriale e protesica. Il provvedimento di questi giorni prevede un pacchetto di circa 800 novità tra prestazioni, servizi, terapie, trattamenti e si pone un duplice obiettivo: da un

lato migliorare l'appropriatezza delle cure razionalizzando le prescrizioni; dall'altro eliminare le prestazioni ritenute obsolete poiché non capaci di rispondere in maniera efficace alla domanda sanitaria. Uno degli interventi più significativi riguarda la prevenzione neonatale. Infatti, viene inserito stabilmente nei Lea lo screening neonatale per l'Atrofia muscolare spinale (Sma) e di nuove malattie genetiche e metaboliche introducendoli tra le attività garantite dal Servizio Sanitario Nazionale. Inoltre, è previsto l'inserimento di nuove prestazioni come i test prenatali non invasivi e di prestazioni per il controllo della gravidanza fisiologica a tutela della mamma e del nascituro.

Sul fronte oncologico entrano nel nomenclatore una serie di esami per potenziare la ricerca del tumore al seno e dell'ovaio, tra cui quelli capaci di identificare l'esistenza di un rischio ereditario. Per quest'ultimo caso, il nuovo LEA programma un sistema di screening e sorveglianza strutturato in due fasi: la prima riguarda l'identificazione delle varianti patogenetiche presenti nelle familiari di donne con tumore mammario o ovarico; la seconda fase scatta per le donne in salu-

te ma risultate positive ai test e prevede un percorso di sorveglianza attiva finalizzato alla diagnosi precoce.

Tra le altre novità abbiamo: sul fronte delle patologie invalidanti, l'inserimento di nuove malattie nel nomenclatore e ulteriori prestazioni in esenzione; per quanto concerne l'aggiornamento del sistema radioterapico, è stato creato un percorso unitario che comprende sia la prestazione radioterapica che quelle preparatorie al trattamento; in merito alla specialistica ambulatoriale, si ha l'innesto di nuove prestazioni e la cancellazione di quelle obsolete; relativamente alle patologie croniche figurano, nelle forme gravi, la sindrome fibromialgica, l'idrosadenite suppurativa e la malattia polmonare da micobatteri non tubercolari. Infine, cambiamenti anche per i disturbi dell'alimentazione e della nutrizione, con l'introduzione della terapia psicoeducazionale sia individuale che di gruppo.



Peso: 32%